

# I partiti hanno ridotto la nostra bella città d'arte a livello di Terzo mondo: sporca e priva di servizi Firenze chiede aiuto: turismo in agonia

FIRENZE - Poco tempo fa, l'assessorato al turismo di Firenze ha indetto un forum tra tutti gli operatori turistici di Firenze. L'incontro ha avuto un successo notevole sia



Firenze: cupola del Brunelleschi

## 'Spazio ai camper' Appello alla città

«Possibile  
che non ci sia  
un'area  
attrezzata?»



I camperisti sono sul piede di guerra. Firenze non è sufficientemente attrezzata per ricevere coloro che decidono di girare il mondo con la loro «casa ambulante», e rischia di essere danneggiata proprio da una categoria di turisti che, invece, potrebbe rappresentare una fetta importante di entrate nell'economia cittadina.

In una nota il coordinamento camperisti manifesta tutto il suo disappunto per una serie di interventi che dovrebbero essere eseguiti e che, invece, continuano a non arrivare: «Firenze — dicono — è città di cultura, e per mantenere intatto il patrimonio ereditato dai nostri avi necessita solo del buon senso degli amministratori di turno».

Prime fra tutti, sostengono ancora, dovrebbero nascere delle aree di sosta attrezzate multifunzionali che possano ricevere camper e pullman, permettendo loro di usufruire di un adeguato servizio di svuotamento delle acque nere: «Anche perché — prosegue Angiolo Marchini, responsabile del coordinamento camperisti — ogni mezzo che arriva nella nostra città ha bisogno di effettuare questo tipo di operazione, e non vi rinuncia assolutamente. Se questo trova un punto attrezzato svolge l'operazione, altrimenti lascia le proprie acque nelle fogne cittadine contribuendo, soprattutto nei periodi estivi

quando l'affluenza è maggiore, a creare un tasso d'inquinamento in Arno decisamente alto».

Un tipo di turismo che, alla resa dei conti, rischia di passare da positivo per l'economia fiorentina a negativo per altri fattori: «Certo — prosegue Marchini —, ed il problema è che le difficoltà create sono sempre maggiori dei vantaggi».

I camperisti non si fermano qui. Anzi, partendo proprio da questa base propongono alcune soluzioni che sembrano, per il momento, lontane dall'essere adottate: «Fra le possibili aree di sosta — attacca ancora Marchini —, Villa Favard potrebbe essere ideale. Ma invece di essere utilizzata dandola in gestione per ospitare saccopestisti, roulotte e camperisti è attualmente in mano ad alcune famiglie di nomadi. Noi non abbiamo assolutamente niente contro questi ultimi, ma sia chiaro che non possiamo privilegiarli a scapito di un turismo ormai sempre più abbandonato».

«Senza fare polemica — concludono i camperisti — sarebbe auspicabile che questi problemi trovassero una soluzione attraverso un intervento sollecito, che possa fare realmente il bene della città sia dal punto di vista dell'accoglienza turistica che per quello, non trascurabile, di una città meno inquinata».

[ Leonardo Bartoletti ]

status da Terzo mondo: sporca e priva di servizi adeguati per un numero di turisti che arrivano in quantità, e che innegabilmente è una fonte primaria di gran parte del commercio toscano. Non serve a Parigi per poter vedere un'opera d'arte, ma per scorgere altre realtà ben più interessanti ed efficienti di quel-

a Roma. Firenze deve tornare ad essere la culla dell'arte mondiale.

Il primo cittadino deve smettere di elemosinare consenso dalla cittadinanza pur sapendo che ha le mani legate per operare in maniera valida. Morales e Sottani dovrebbero dissociarsi da quel partito non solo

la Repubblica  
venerdì 9 aprile 1993

## Villa Favard utilizzata dai camperisti

COME cittadino/camperista, visitando le altre città europee, rilevo ancor di più l'assurdo fatalistico abbandono di Firenze. Alla nostra associazione giungono fotografie che dimostrano come Villa Favard sia in uso a 7 o 8 famiglie di nomadi invece di essere utilizzata per ospitare saccopestisti, roulotte e camperisti in visita alla nostra città, i cui miseri campeggi e ostelli sono sempre al completo. Invito l'amministrazione comunale ad intervenire sollecitamente, come il comune senso del pudore consiglierebbe, altrimenti si vedranno nomadi privilegiati e turisti abbandonati.

Pier Luigi Ciolli,  
Coordinamento camperisti

LA NAZIONE  
Sabato 10 aprile 1993

## APPELLO 'Dove metto il camper?'

Organizzati e coalizzati, i camperisti lanciano un appello a Palazzo Vecchio. Possibile che a Firenze non ci siano aree di sosta attrezzate per chi arriva con il camper? Ci sono ovunque, ma qui, una delle città di maggiore richiamo turistico, «non c'è neanche un luogo in cui scaricare le acque nere». Propongono perfino un'area, villa Favard, secondo loro adattissima ad ospitare i camperisti.